



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 luglio 2017, sullo schema di riparto delle risorse assegnate nel 2023 sui capitoli del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, di cui al decreto del Ministro della cultura 14 aprile 2023, n. 168.

Rep. atti n. 94/CU del 12 luglio 2023.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 12 luglio 2023:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 luglio 2017, concernente "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del citato decreto ministeriale del 27 luglio 2017, il quale dispone che il Direttore generale dello spettacolo stabilisce, con proprio decreto, la quota da assegnare a ciascuno dei settori, nonché la quota delle risorse da assegnare alle residenze e alle azioni di sistema, sentite le Commissioni consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza unificata, che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta da parte del Direttore medesimo, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 14 aprile 2023, n. 168, recante "Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023";

VISTO lo schema di riparto, trasmesso dal Ministero della cultura con nota acquisita al prot. DAR n. 14031 del 16 giugno 2023, diramato dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 19 giugno 2023, con nota prot. DAR n. 14137, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 3 luglio 2023;

VISTI gli esiti dell'incontro tecnico, tenutosi in data 3 luglio 2023, nel corso del quale le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno comunicato di non avere osservazioni sullo schema in esame;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale:

- la Conferenza delle regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole, con la considerazione di cui al documento inviato per via telematica che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 1);
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 luglio 2017, sullo schema di riparto delle risorse assegnate nel 2023 sui capitoli del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, di cui al decreto del Ministro della cultura 14 aprile 2023, n. 168.

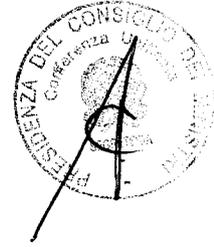
Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

12/7/2023



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



23/111/CU14/C6

**POSIZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME SULLO SCHEMA SULLO SCHEMA DI
RIPARTO DELLE RISORSE ASSEGNATE NEL 2023 SUI CAPITOLI
DEL FONDO NAZIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO, DI CUI
AL DECRETO DEL MINISTRO DELLA CULTURA 14 APRILE 2023, N.
168**

*Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 4,
comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27
luglio 2017*

Punto 14) o.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole parere favorevole con la considerazione che i criteri di assegnazione del Fondo Nazionale Spettacolo dal Vivo penalizzano le imprese ed i lavoratori delle Regioni del Sud in generale poiché non tengono conto di un effettivo riequilibrio territoriale tra Nord e Sud. Infatti, tali criteri si basano ancora sulla capacità delle imprese di attrarre fondi dalle FOB, presenti in tutto il Mezzogiorno d'Italia solo nella misura del 9%, di attrarre fondi privati, direttamente correlati al PIL pro capite, all'Art Bonus, direttamente connesso con il tessuto imprenditoriale. A sostegno di quanto espresso valgono i puntuali e dettagliati Rapporti SVIMEZ del 2021 e del 2022 che evidenziano come questo principio fondamentale, più volte enunciato in leggi e decreti dello Stato sullo Spettacolo dal vivo, non ha ancora trovato la sua attuazione a sostegno delle imprese che risiedono ed operano nel Mezzogiorno d'Italia; si richiede di valutare quanto sopra in sede di revisione del meccanismo di finanziamento che opererà dal 2025.

Roma, 12 luglio 2023